



# INGRESSO AL NOVIZIATO DEL PROBANDO **CLAUDIO CORSARO**

**L**o scorso 6 Agosto 2020, con il vespro della “Meteeortia” della Solennità della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo, presso il Monastero Esarchico di Santa Maria in Grottaferrata il probando Claudio Corsaro, di anni 27, ha fatto l’ingresso al Noviziato nella comunità dei Monaci Basiliiani d’Italia, alla presenza dell’Amministratore Apostolico Mons. Marcello Semeraro, già Vescovo della diocesi di Albano Laziale, della comunità Mona-

stica guidata da Padre Francesco De Feo, Priore e maestro dei novizi, della famiglia, degli amici di Mezzojuso e della comunità tutta di Grottaferrata. Riportiamo di seguito una riflessione inviata da Claudio sul suo percorso vocazionale.

Da qualche anno si sta assistendo al rifiorire dell’Abbazia Criptense, che tanto aveva preoccupato i fedeli della cittadina dei Castelli Romani e delle

Eparchie italo-albanesi, a causa delle repentine morti di molti Monaci e Jeromonaci nel corso degli ultimi anni. Si sa, i tempi sono cambiati e la scelta di un giovane di consacrarsi a Dio mediante il percorso di vita monastica è sempre più lontana dalle aspettative di un individuo. Nel caso in questione la Badia Greca di Grottaferrata ha spesso subito cali di “abitanti” e periodi invece floridi di sante vocazioni, specialmente provenienti dalla nostra eparchia di



Piana degli Albanesi e da quella di Lungro. Anche la comunità monastica Criptense non ha mai smesso di sperare che il rifiorire del Monastero potesse essere alle porte. Ebbene le preghiere sono state ascoltate, poiché negli ultimi due anni un gruppo di giovani italiani si sono accostati alla spiritualità bizantina, in particolare alla vita monastica, che, nonostante i tempi, rimane sempre l'atto di consacrazione a Dio per eccellenza, sull'esempio dei santi Padri del deserto e delle figure ascetiche del tardo Medioevo italo-greco.

Nel mio caso specifico l'avvicinamento all'Oriente Cristiano e la riscoperta di una spiritualità ricca di ogni bene sono avvenuti negli anni tra il 2013 e il 2018, durante le missioni "Charitas" organizzate dall'allora Parroco di Mezzojuso don Enzo Cosentino nei territori del-

l'Albania e del Kosovo, presso le case delle nostre suore Basiliane, figlie di S. Macrina. Il progredire dell'interesse per una ricerca di Dio più nitida e costante mi ha portato dritto davanti all'icona della Madre di Dio di Grottaferrata, sebbene casualmente, ed ivi il Signore ha voluto piantare un seme nel mio cuore, che con la preghiera personale, il discernimento e le esperienze in campo vocazionale, è divenuto germoglio, con la speranza che possa sempre crescere al cospetto di Dio, nel servizio ai fratelli e soprattutto nella testimonianza verso il Prossimo.

La ricerca di Dio, la preghiera, lo studio, il lavoro manuale e il mantenimento di tradizioni liturgiche e melurgiche di questo millenario monastero sono alla base della nostra vita comunitaria, mantenendo il carisma di accoglienza ed

ospitalità proprio dei monaci Basiliani che gli abitanti di Grottaferrata, ma anche di Mezzojuso, ricordano bene.

In particolare il mio amato paese, Mezzojuso, è stato quello che ha dato più vocazioni in assoluto di santi monaci vissuti nel secolo scorso. Purtroppo da oltre un decennio la loro presenza si è interrotta. Ciò che ci auguriamo con la grazia di Dio è che il Signore possa ancora indirizzare cuori di altri giovani alla ricerca del mistero più affascinante e bello di sempre, pronti ad accostarsi alla spiritualità bizantina, nello specifico, nella tradizione Criptense al servizio di Dio e dei fratelli, sotto lo sguardo materno di Maria Santissima, di San Basilio il Grande e dei Santi Padri Teofori fondatori Nilo e Bartolomeo di Rossano.

**Claudio Corsaro**

